

Il cinema “indie” a Filmstudio’90 con due storie da scoprire

Pubblicato: Venerdì 29 Marzo 2019



Il cinema indipendente italiano attraversa senz'altro un momento particolarmente creativo, e quindi Filmstudio 90 ha deciso di dedicare numerose serate cinematografiche ad alcuni registi da tempo presenti con i loro lavori nei festival internazionali. Dopo la visione dei film, è possibile incontrare gli autori in sala, per preziosi momenti di approfondimento.

Dopo la presentazione del commovente “Ovunque Proteggimi” alla presenza del regista sardo Bonifacio Angius, avvenuto la settimana scorsa, arriva al Filmstudio 90 venerdì 29 marzo il documentarista italo argentino Daniele Incalcaterra, che presenterà CHACO (Argentina/Italia/Svizzera 2018, 106'), reportage diretto insieme a Fausta Quattrini. La coppia è da tempo in prima linea per difendere l'ambiente (nel Chaco paraguaiano ogni giorno vengono distrutti 2000 ettari di foresta), e insieme hanno realizzato nel 2012 anche il precedente film “El Impenetrable”. Il film punta i riflettori sulla battaglia per difendere la foresta paraguayana, la seconda foresta vergine più grande del pianeta, dalla deforestazione finalizzata alla creazione di pascoli per l'allevamento di bovini e per la produzione industriale di soia transgenica. Il film vanta anche la vittoria al Festival dei Popoli 2018 e il Greenpeace Award 2018 per il miglior film a tema ambientale.

Intensissima la giornata di venerdì 5 aprile, dove gli appuntamenti sono due. Si comincia con la presentazione al Cinema Nuovo (ore 18) del documentario **“NON ABBIAMO SETE DI SCENOGRAFIE – LA LUNGA STORIA DELLA CHIESA DI ALVAR AALTO A RIOLA**, realizzato da Mara Corradi e Roberto Ronchi, che saranno presenti in sala a raccontare le originali e curiose vicende legate alla costruzione della chiesa realizzata dal famoso architetto finlandese nel paese

vicino a Bologna. Dieci anni di vicende avvincenti e di battaglie burocratiche condotte dal Cardinale Giacomo Lercaro, da un coraggioso imprenditore e da una intera comunità che alla fine hanno permesso la realizzazione di un'importante architettura del Moderno. L'incontro è inserito anche nella programmazione ufficiale della Varese Design Week, con il patrocinio dell'Ordine degli Architetti e del Comune di Varese. Ingresso euro 7,50/rid.6.

Alla sera, alle ore 21, nella sala del cineclub di via De Cristoforis arriva invece Federico Bondi, che sarà presente alla proiezione in prima visione di **DAFNE** (Italia 2019, 94'), che ha ricevuto il Premio della critica internazionale FIPRESCI al recente 69° Festival di Berlino. Laureato in Storia e Critica del Cinema, nel 2008 Bondi ha debuttato nel lungometraggio con *Mar Nero*, in concorso al 61° Festival di Locarno (dove ha vinto il Pardo d'oro alla migliore interprete femminile, il Premio Giuria Ecumenica e il Premio Giuria Giovani). Davvero straordinaria la protagonista di **DAFNE**, l'esordiente Carolina Raspanti, ragazza affetta da Sindrome di Down, che vive con i suoi genitori ma grazie al suo carattere vivace ed esuberante riesce ad organizzarsi una vita autonoma. Alla morte improvvisa della madre, l'equilibrio familiare si sgretola: mentre Dafne affronta il lutto con coraggio e incoscienza, suo padre cade in una profonda depressione, preoccupato per la sua possibile morte che lascerebbe sola la figlia. Durante una sessione di trekking in montagna verso il paese natale della madre, padre e figlia impareranno a conoscersi meglio e a superare i rispettivi limiti.

Alla sala di via De Cristoforis il costo del biglietto è di 6 € per i soci ordinari e di 3 € per chi ha meno di 25 anni, ma l'ingresso è riservato ai soci: informazioni sul sito <http://www.filmstudio90.it/tesseramento/o> al numero 0332.830053.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it